

Numero 6

Anno 2008



EMAS Newsletter



Informazione sul sistema europeo di Ecogestione ed Audit (EMAS)

Premiazione EMAS Awards

Il 20 novembre 2008, la Direzione Generale Ambiente della Commissione Europea annuncerà i vincitori della edizione 2008 dello "European Emas Award". La premiazione si terrà nel prestigioso scenario dell'Hotel Plaza di Bruxelles.

L'edizione 2008 del premio è incentrata sul tema dei cambiamenti climatici: in particolare è stato valutato l'impegno profuso dalle singole organizzazioni nella riduzione delle emissioni dei gas serra

(CO₂ ed altri gas, quali N₂O, Metano, etc), nel contenimento dei consumi energetici e nel miglioramento dell'efficienza energetica.

Il premio è aperto a tutte le organizzazioni produttive e di servizi o pubbliche amministrazioni registrate EMAS; i candidati sono selezionati all'interno di 5 categorie: micro-imprese, piccole imprese, medie imprese, grandi imprese e pubbliche amministrazioni.

Nei 27 paesi dell'UE, per questa edizione del premio sono state

selezionate in totale 32 organizzazioni appartenenti alle 5 categorie.

Per l'Italia sono state nominate per la corrente edizione:

- ◆ Eolo s.r.l. di Albanella(SA) [micro-impresa],
- ◆ Pangea Green Energy s.r.l. di San Remo (IM) [piccola impresa],
- ◆ Astrid Energy Enterprises di Ponte d'Arno (AR) [media impresa]
- ◆ Provincia di Siena [P. A.].

L'esperienza Italiana di EMAS al CAIRO

Notizie di rilievo

- **10 anni di Ecolabel in Italia:** l'8 ottobre si è tenuto, presso la sede dell'ISPRA a Roma, il Convegno Nazionale.
- **Il FieraForum EMAS:** si terrà a Bergamo dal 23 al 25 ottobre.
- **Ecomondo:** si terrà a Rimini dal 5 all' 8 novembre.
- **Convegno "EMAS III: un ulteriore passo verso la Sostenibilità Ambientale"** 14-11/08 Castello "Cini" di Monselece
- **I prossimi appuntamenti Europei** in tema di EMAS: Forum degli organismi di accreditamento (Bruxelles 4 e 5 novembre), Forum degli organismi competenti (19 novembre), Comitato articolo 14 (Bruxelles 20 e 21 novembre)

Nell'ambito del progetto "General Training Capacity Building and Environmental Data Year Book", che prevede il supporto tecnico – scientifico di ISPRA (ex APAT) all'Agenzia Egiziana per l'Ambiente (EEAA), l'esperienza italiana di EMAS è stata trasferita in Egitto.

Il progetto, nato nel 2003 nell'ambito di un accordo bilaterale Italo - Egiziano siglato dai rispettivi Ministeri dell'Ambiente, prevedeva di esportare l'esperienza italiana in ambito ambientale anche ai Paesi della sponda sud del Mediterraneo in modo da trasferire le metodologie proprie dell'approccio europeo verso le principali tematiche ambientali.

Gli esperti ISPRA nel campo della certificazione ambientale hanno partecipato in qualità di relatori al workshop, della durata di 3 giorni. Sono stati illustrati i concetti chiave su cui si basano i *Sistemi di Gestione Ambientale* e i principali schemi di riferimento ovvero ISO 14001 ed EMAS mettendo in evidenza la peculiarità, le differenze, i

costi e i benefici.

In merito al Regolamento EMAS sono state presentate le politiche adottate dall'Unione Europea in tema di strumenti volontari ed in particolare i sistemi Ecolabel ed EMAS. Inoltre è stato illustrato il meccanismo italiano di applicazione dei due regolamenti. Una sessione a parte è stata dedicata all'applicazione di EMAS presso la Pubblica Amministrazione argomento che ha suscitato particolare interesse da parte dei colleghi della EEAA.

Durante il workshop, sono state svolte anche due esercitazioni finalizzate a simulare la progettazione di massima di un Sistema

di Gestione Ambientale per il dipartimento *Water and Soil Monitoring* della EEAA. La conclusione dei lavori ha visto la presentazione di alcuni *case study* italiani in cui si è dimostrato come praticamente l'adozione di EMAS si sia rivelato uno strumento efficace in grado di supportare le Pubbliche Amministrazioni nella *governance* territoriale.





Le Scuole EMAS Ecolabel



L'iniziativa tutta italiana di istituire uno schema per il riconoscimento dei corsi di formazione in materia di EMAS ed Ecolabel, partita oltre sei anni fa, si è rivelata un successo oltre le aspettative.

Oggi in Italia sono operanti 19 Scuole EMAS ed Ecolabel; sono stati erogati oltre 50 corsi, e sono stati rilasciati oltre 800 attestati.

L'idea di istituire un meccanismo di formazione, riconosciuto a livello nazionale, per qualificare le figure professionali richiamate dal Regolamento EMAS è nata anche come una proposta legata alla necessità di promozione e di diffusione del Regolamento.

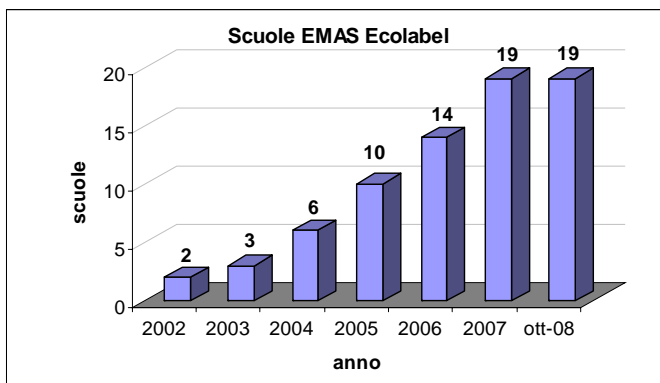
Nel dicembre 2000 il Comitato Ecolabel Ecoaudit ha emanato il primo schema di qualifica delle Scuole EMAS, dedicato soprattutto alle piccolissime imprese, operanti in un territorio ben definito, che per l'applicazione di EMAS, e in generale dei Sistemi di Gestione Ambientale, necessitavano di competenze dedicate. Nel giugno 2004 lo schema è stato sottoposto ad una revisione che ne ha notevolmente modificato l'impianto (formazione prevista su due livelli ed inserimento di programmi formativi tesi alla formazione di consulenti operanti ai fini della concessione del marchio europeo Ecolabel).

Il meccanismo definito si configura anche come garanzia del raggiungimento degli obiettivi formativi fissati (validità dei programmi e delle materie, utilizzo di docenti e tutor in possesso di idonei requisiti) e una valida risposta per giovani neo-laureati che hanno la necessità di intraprendere un percorso che garantisca il contatto con i soggetti rappresentativi del territorio (associazioni di categoria, enti locali, CCIAA, ecc.), le imprese e il mondo del lavoro.

La richiesta di qualificazione del servizio di formazione avviene attraverso la presentazione di progetti da parte di soggetti pubblici o privati. La Commissione Nazionale Scuole EMAS ed Ecolabel (CNSE), costituita da membri del Comitato Ecolabel Ecoaudit e dell'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), coadiuvata da una Segreteria Tecnica istituita presso l'ISPRA, valuta ed approva le proposte. La

Segreteria esegue l'analisi della rispondenza del progetto formativo a quanto indicato nello schema di riferimento ed effettua la successiva verifica in itinere della qualità del servizio offerto dai corsi approvati. Qualsiasi attività è, comunque, subordinata all'approvazione da parte della CNSE.

Il progetto presentato deve contenere informazioni su aspetti gestionali, sulla sede e sulle strutture disponibili, sul programma [deve contemplare tutte le tematiche indicate nello schema], sui docenti e tutor e sui settori di attività specifici su cui svolgere il programma. Inoltre, prerequisito per l'approvazione dei corsi, risulta la formulazione di un accordo tra gli operatori locali quali, le associazioni di categoria, le regioni, le province, le ARPA, le comunità montane, le CCIAA, legate al territorio ed alle realtà produttive locali che trarranno poi vantaggio della presenza di consulenti qualificati in loco. Lo schema prevede che l'iniziativa di formazione sia supervisionata da una Commissione Locale Scuole EMAS ed Ecolabel (CLSE) composta da rappresentanti dei soggetti locali coinvolti. Oltre ad avere il compito di assicurare la qualità del servizio erogato, la



CLSE deve favorire l'inserimento a livello territoriale delle professionalità formate e qualificate.

Il corso degli studi deve obbligatoriamente contenere una parte teorica ed una parte pratica intesa come fase essenziale della formazione che deve dare la possibilità al discente di prendere confidenza con gli aspetti pratici del lavoro nel settore specifico nel quale intende qualificarsi.

Il percorso formativo attualmente è basato su due livelli con l'obiettivo di fornire:

- un primo livello di base per EMAS (corso SE-RA, minimo 276 ore) con l'obiettivo di formare revisori e consulenti ambientali che supportino le organizzazioni nella introduzione e nella valutazione dei sistemi di gestione, nella effettuazione

IL LOGO



Associato al nome dell'organizzazione (versione 1)

Un esempio degno di attenzione è offerto dall'impiego di bandiere in Italia.

L'Azienda Pubbliservizi di Brunico, ad esempio, ha comunicato ai cittadini di aver ottenuto la registrazione EMAS con la bandiera del logo esposta presso la sede legale.



La visibilità dell'impegno dell'organizzazione è certamente assicurata!

Promozione di EMAS (versione 3)

Un suggerimento dalla Polonia

Il logo per scopi promozionali viene utilizzato senza riferimenti al numero di registrazione e deve riportare solo la scritta EMAS.



Un esempio è il calendario tascabile 2006 realizzato per una campagna di informazione da parte dell'organismo competente Polacco.

Inviateci i vostri contributi con esempi di uso del logo da pubblicare in questa rubrica.



Le nuove registrazioni

19 Settembre 2008

- IT-000940: ECO ENERGY SpA
- IT-000941: Vergine S.r.l.
- IT-000942: Max Plast Industriale Srl
- IT-000943: Gelco Unipersonale Srl
- IT-000944: Comune di Bomarzo
- IT-000945: Tecnodelta S.p.A.
- IT-000946: Enel Produzione S.p.A. - Unità di Business Bastardo
- IT-000947: Comune di Beverino
- IT-000948: S.M.K. S.r.l.
- IT-000949: Aviem S.r.l.
- IT-000950: EDRISIR S.r.l.
- IT-000951: Comune di S. Stefano di Magra
- IT-000952: Tecna Group S.r.l.
- IT-000953: Costruzioni Solari S.r.l.
- IT-000954: IPEA S.r.l.
- IT-000955: Multimedia Planet S.r.l.
- IT-000956: Poliespansi Molise S.r.l.
- IT-000957: Corte Nuova SRL
- IT-000958: Medit S.r.l.
- IT-000959: AnconAmbiente S.p.a.
- IT-000960: Bardini F.lli snc
- IT-000961: Calzaturificio N.C. di Nicola Conca
- IT-000962: S.I.G.A. S.r.l.
- IT-000963: Società Informatica Ingegneristica 2i2m s.r.l.
- IT-000964: Comune di Castello Tesino
- IT-000965: Comune di Udine
- IT-000966: Comunità Montana del Metauro zona "E"
- IT-000967: Comune di Ziano di Fiemme
- IT-000968: Comune di Monsano
- IT-000969: Vastarredo S.r.l.
- IT-000970: Graziano Ricami SpA
- IT-000971: Comune di Roverè della Luna
- IT-000972: Gualerzi S.p.A.
- IT-000973: Comune di Mezzocorona
- IT-000974: Comune di Bedollo
- IT-000975: Società Imprese Lignano - S.I.L. SpA - Camping Pino di Mare
- IT-000976: Comune di Mezzolombardo
- IT-000977: Salumi Boschi Fratelli S.p.A.
- IT-000978: Capitaneria di Porto - Guardia Costiera Genova
- IT-000979: Comune di Baselga di Pinè
- IT-000980: Comune di S. Michele all'Adige
- IT-000981: GES.IM. Srl
- IT-000982: Bizeta S.p.A.

Il registro completo EMAS è consultabile sul sito web dell'ISPRA - Sezione EMAS.

Le Scuole EMAS Ecolabel

dell'analisi ambientale iniziale, nelle attività di audit interno e nella predisposizione della dichiarazione ambientale in riferimento a specifici settori di attività (codici NACE) e/o un primo livello specifico per Ecolabel (corso SEE-CA, minimo 252 ore) per formare consulenti esperti nelle attività di audit interno e nella predisposizione dei documenti da presentare per l'istruttoria propedeutica al rilascio del marchio Ecolabel di prodotto e/o di servizio.

- un secondo livello che intende garantire una formazione di alto profilo (Master universitario di 2° livello – corso ME-VA, minimo 584 ore) che oltre ad approfondire le tematiche sopra riportate affronta i molteplici aspetti dell'introduzione e valutazione dei sistemi di gestione ambientale, fornendo metodologie e competenze specifiche (è previsto l'inserimento di un modulo di 40 ore per auditor riconosciuto e la successiva acquisizione di competenze nella effettuazione di audit) in grado di supportare chi dovrà operare autonomamente come auditor.

Al termine del corso è previsto un esame che dovrà essere svolto secondo una procedura approvata.

E' cura, infine, del Comitato Ecolabel-Ecoaudit, avvalendosi dell'ISPRA, pubblicare l'elenco nazionale dei consulenti e revisori ambientali che sono stati qualificati da scuole riconosciute sulla base dello schema proposto.

La maggioranza dei corsi ad oggi erogati riguarda i corsi di primo livello. Per l'attivazione di corsi di secondo livello è necessario un forte coinvolgimento del mondo accademico, rivelatosi comunque sensibile al meccanismo proposto dal Comitato Ecolabel Ecoaudit.

CONCLUSIONI

L'iniziativa del Comitato e dell'ISPRA, interpretando le esigenze di una maggiore diffusione sul territorio dei regolamenti Comunitari unitamente ad una formazione qualificata delle risorse dedicate, ha registrato, come dimostrano i numeri dei corsi erogati e degli attestati rilasciati, un considerevole successo. Tale successo è legato sia all'impostazione dello Schema, che richiede che le Scuole nascano da esigenze ed obiettivi legati allo sviluppo territoriale entro cui si situano instaurando un reale collegamento con il mercato del lavoro, sia alla garanzia dell'elevato livello della formazione su tematiche che possono essere "spese" non solo nell'ambito dell'attuazione dei Regolamenti EMAS ed Ecolabel, ma in generale anche nell'applicazione dei Sistemi di Gestione Ambientale. Occorre sottolineare che la diffusione

delle Scuole EMAS Ecolabel non copre tutto il territorio nazionale, infatti alcune Regioni si sono finora dimostrate poco interessate (ad es. Piemonte, Liguria, Campania, Calabria). Pertanto dovranno essere individuate, da parte del Comitato e dell'ISPRA, ulteriori modalità di diffusione in queste aree dei Regolamenti Comunitari.

D'altro canto in altre aree si è registrata una proliferazione eccessiva di Scuole che rischiano di saturare nel breve periodo il mercato. Le conseguenze si stanno già vedendo in alcuni casi nei quali i bandi debbono essere riproposti per carenza di richieste di partecipazione ai corsi.

Sarebbe auspicabile, in questi casi, attivare le possibili sinergie a livello regionale piuttosto che dare vita ad inutili competizioni, ottimizzando le risorse e raggiungendo obiettivi comuni di territorio.

Elenco Scuole EMAS Ecolabel

- Scuola EMAS Ecolabel di Sicilia - ORSA (corsi SE-RA; ME-VA; SEE-CA)
- Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di l'Aquila (corsi SE-RA)
- Centro Servizi Promozionali per le Imprese - CCIAA Cagliari (corsi SE-RA)
- Provincia di Chieti: (corsi SEE-CA)
- Regione Puglia (corsi SE-RA; SEE-CA)
- Scuola EMAS Abruzzo (corsi SE-RA)
- Scuola EMAS di Ancona (corsi SE-RA)
- Scuola Emas Ecolabel del Politecnico di Milano (corsi SE-RA)
- Scuola EMAS ECOLABEL di Forlì-Cesena (corsi SE-RA; SEE-CA)
- Scuola EMAS ed ECOLABEL di Brescia (corsi SE-RA; SEE-CA)
- Scuola EMAS Toscana (corsi SE-RA)
- Scuola Internazionale EMAS Friuli Venezia Giulia (corsi SE-RA)
- Università Ca' Foscari di Venezia (corsi SE-RA)
- Università degli Studi di Foggia (corsi SE-RA)
- Università degli Studi di Lecce (corsi ME-VA)
- Università degli Studi di Padova (corsi SE-RA; SEE-CA)
- Università di Ferrara (corsi SE-RA)
- Università di Pisa (corsi SE-RA)
- Università Telematica G. Marconi e CIRIAF Perugia (corsi ME-VA)

Per informazioni consultare il sito web dell'ISPRA:
<http://www.apat.gov.it/certificazioni/site/it>
 Sezione Accreditamento - Formazione - Elenco Scuole



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

ISPRA, istituito con Legge 133/2008, di conversione del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, svolge le funzioni, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, dell'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i servizi Tecnici (**APAT**), di cui all'articolo 38 del Decreto Legislativo n. 300 del 30 luglio 1999 e successive modificazioni, dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (**INFS**), di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157 e successive modificazioni, e dell'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica Applicata al Mare (**ICRAM**), di cui all'articolo 1-bis del decreto-legge 4 dicembre 1993, n.496, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 21 gennaio 1994, n. 61.

Nelle more dell'adozione del nuovo Statuto ISPRA, sono assicurate tutte le funzioni della precedente struttura. Quindi per EMAS il Servizio Interdipartimentale per le Certificazioni Ambientali continua a fornire il supporto tecnico al Comitato Ecolabel Ecoaudit per la registrazione delle organizzazioni e per l'accreditamento dei verificatori ambientali.

Ulteriori notizie sono disponibili sul sito web: <http://www.apat.gov.it/>

SPUNTI DI MIGLIORAMENTO

L'esempio proposto in questo numero è stato adottato da alcuni Enti Locali trentini che hanno recentemente ottenuto la registrazione EMAS.

Il Minidraulico applicato agli Enti Locali

L'adozione di sistemi per la valorizzazione dell'energia rinnovabile naturalmente presente è stata possibile in un territorio ricco di acqua con elevata energia potenziale, tipico di aree collinari e montagnose. In un momento in cui si presenta pressante la necessità di ridurre la produzione di energia da combustibili fossili, principale fonte di emissione di gas serra, risulta quanto mai opportuno valutare la possibilità di sfruttare le energie marginali presenti sul territorio.

Le fonti sfruttate dai Comuni trentini sono i corsi d'acqua presenti sul territorio locale ed i salti generati

dagli acquedotti comunali.

Queste particolari centrali idroelettriche sono indicate con il termine "mini-idraulica" che indica la produzione di energia rinnovabile da centrali sotto i 10 MW di potenza. All'interno della mini-idraulica, le centrali vengono classificate in pico centrali ($P < 5kW$), micro centrali ($P < 100 kW$), mini centrali ($P < 1000 kW$), piccole centrali ($P < 10000 kW$).

L'applicazione della mini-idraulica dà una serie di vantaggi non trascurabili. Infatti consente:

- ◆ - una fornitura energetica in zone isolate o raggiungibili con opere di maggior impatto;
- ◆ - una distribuzione sul territorio della produzione di energia elettrica;
- ◆ l'uso della risorsa acqua in modo equilibrato e controllato dalle

comunità interessate;

- ◆ - una riduzione della dipendenza dalle fonti fossili e delle emissioni di gas serra.

Riportiamo alcuni esempi.

Il Comune di Sant'Orsola Terme, con una micro-centrale idroelettrica da 1500 kW/h, produce grazie al regime pluviometrico dell'area, una quantità di energia circa cinque volte superiore al fabbisogno energetico del Comune; l'energia in eccesso viene ceduta alla rete, fornendo quindi un'importante fonte di finanziamento.

Il Comune di Baselga Pinè ha invece effettuato un intervento per lo sfruttamento idroelettrico del salto dell'acquedotto attraverso l'installazione di una centralina idroelettrica, la cui intera produzione, di circa 700.000 kW/h l'anno, viene ceduta alla rete.

ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
Via V. Brancati, 48
00144 Roma

Tel.: 06-50072020

Fax: 06-50072078

E-mail: emas@apat.it



Siamo su internet per qualsiasi
informazione su EMAS:
www.apat.gov.it/certificazioni/site/it-IT/

Hanno collaborato a questo numero:

Mara D'Amico
Rossella Gafà
Paolo Molinas
Mariangela Soraci
Silvia Ubaldini